

# IVG

## Borghetto, Maria Falcone incontra gli studenti: “Per contrastare la mafia basta che facciate il vostro dovere”

di **Luca Berto**

20 Marzo 2015 - 13:37



**Borghetto Santo Spirito.** “Fate soltanto e semplicemente il vostro dovere”. Sta forse tutto in questa semplice ma efficace frase di Giovanni Falcone il senso e l’insegnamento più importante di **“Parliamo di legalità”, il progetto organizzato dal Comune di Borghetto Santo Spirito e finalizzato ad approfondire le tematiche di legalità, mafia e senso civico** attraverso serie di attività ed incontri, durante i quali questi temi vengono spiegati e contestualizzati grazie anche alle testimonianze di chi da sempre lotta contro la mafia e la malavita organizzata.

Stamattina **centinaia di studenti delle scuole di Borghetto e di tanti altri paesi della zona si sono riuniti al palazzetto dello sport della cittadina rivierasca per ascoltare le parole di Maria Falcone**, che ha raccontato il lavoro e l’impegno di suo fratello Giovanni, il grande magistrato in prima linea nella lotta alla mafia e ucciso nell’attentato di Capaci il 23 maggio 1992.

**Una mattinata di dialogo intenso con la sorella di uno degli uomini simbolo (insieme a Francesco Borsellino) della lotta alla malavita** organizzata che ha permesso ai ragazzi di scoprire come il contrasto alle mafie e l'instaurarsi della legalità passi anche e soprattutto per l'impegno dei cittadini di tutte le età.

**“Per evitare che la malavita attecchisca** - ha spiegato Maria Falcone - **occorre adottare tutte quelle misure di prevenzione necessarie per stroncare la possibilità che queste organizzazioni mafiose riescano ad attecchire sul territorio.** Questi gruppi non sono i 'soliti' criminali: **riescono a infiltrarsi in quelli che sono i gangli vitali della società riuscendo a corrompere il magistrato, il rappresentante delle forze dell'ordine, il politico** (creando il voto di scambio), creando il fenomeno del pizzo. Sono tutti fenomeni che comunque ormai la magistratura e le forze dell'ordine conoscono bene. Inoltre ci sono ormai delle legge che sono state create dopo la morte di mio fratello Giovanni e di Paolo Borsellino sulla spinta dell'emozione del momento”.

Si potrebbe pensare che il nostro non sia un territorio sensibile. Invece da tempo i magistrati hanno evidenziato come le infiltrazioni della malavita siano più che una semplice possibilità. I recenti fatti di cronaca lo confermano: **“Giovanni diceva che non esistono isole felici** - commenta ancora Maria Falcone - Il problema mafioso non è un problema del sud: **le varie organizzazioni hanno sì il dominio del territorio delle zone del meridione, ma i veri affari li fanno al nord. Isola felice non è la Liguria, non è la Lombardia e non è il Piemonte.** Quando due anni fa si parlò di infiltrazioni della 'ndrangheta in Lombardia qualche politico si indispettì perché a suo dire non esistevano tali infiltrazioni. Dopo pochi mesi si venne a sapere che la 'ndrangheta aveva creato un'organizzazione di scambio di voti particolarmente efficace. E' una delle caratteristiche delle organizzazioni mafiose: il voto di scambio”.

I ragazzi di oggi, gli adulti di domani, possono cambiare le cose: “Ripeto sempre una frase che forse può sembrare banale, perché per certi versi mi sembrava così anche quando la diceva Giovanni. **Ai miei figli che gli chiedevano cosa potessero fare contro la mafia, lui rispondeva: ‘Fate soltanto semplicemente il vostro dovere’”.**

Il prossimo appuntamento di “Parliamo di legalità” è per il 17 aprile: al centro ci sarà la storia di Placido Rizzotto, giovane segretario della Camera del Lavoro ucciso in un agguato di mafia ordinato dall'emergente boss Luciano Liggio: a raccontarla il nipote. Il 18 maggio, infine, il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Nicola Gratteri e lo scrittore e giornalista Antonio Nicaso incontreranno gli alunni delle scuole medie e superiori.